

**DIO**

**PADRE**



## PREMESSA

L' insegnamento della religione cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I.

Esso fa parte quindi del progetto curricolare scolastico a tutti gli effetti come prevede la legge 2531985 n. 121- (accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede del 11-02-1929 art. 9 Comma.)

Nello specifico le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzando la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore, costituendo così un prezioso momento culturale nella scuola, infatti esse vengono sviluppate nella cornice nella cornice storico-culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11-02-2010)

L'IRC non intende "fare il credente" ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica nell'ambito della Scuola dell'Infanzia concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme, conferendo alla relazione con l'altro un valore profondo.

In particolare sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere conoscenza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che, a partire da se stesso e dalla propria esperienza.

Si può essere ogni volta diversi pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di se stessi)

## PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro; scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento; accompagna il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità l'immaginazione e l'emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione; riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole; imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo; osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per fare emergere esperienze significative che possono aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato.

Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e messaggi.

...

L'Insegnamento della Religione Cattolica costituisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

#### FINALITA' EDUCATIVE

Tre sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

- "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai Cristiani come dono di Dio Creatore"
- "Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane"
- "Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa"

In sintesi, Dio Gesù e Chiesa sono concetti intorno ai quali deve impernarsi l'insegnamento della Religione Cattolica.

La nostra scuola, da diversi anni, ha fatto la scelta metodologico-didattica, di strutturare il percorso d' I.R.C nel l'arco di un triennio, in modo da sviluppare ogni tema nel corso di un anno.

Quest'anno il cammino didattico proposto svilupperà il concetto di Dio-Padre tenendo come filo conduttore il tema dell'amicizia di Dio per l'uomo.

S'intenderà trasmettere ai nostri bambini tutta la bellezza, la gioia e la grandezza del dono del Creato facendo comprendere però che il regalo più prezioso siamo noi, cioè ciascuna persona, unica e irripetibile.

Questo itinerario, pur avendo specifici obiettivi e finalità, fa parte integrante del programma annuale, per questo all'interno di esso saranno presenti alcuni spunti e riferimenti al testo "Il piccolo principe", tema conduttore di quest'anno scolastico. Esso incoraggia a coltivare la gentilezza, a vedere col cuore, a stupirsi delle piccole cose, a non fermarsi alle apparenze... tutti aspetti educativi che si ritrovano nella Bibbia e nella tradizione cristiana.